

RINNOVO RSU 2004 IDENTITÀ e PROGRAMMA



Nel mese di novembre, come già accaduto nel '98 e nel 2001, saremo chiamati ognuno nella propria Area o comando di appartenenza ad eleggere mediante votazione segreta coloro che, inseriti all'interno di una serie di liste separate presentate da ognuna delle OO.SS., dovranno rappresentare i lavoratori.

Il risultato delle votazioni, misurerà per ogni singola organizzazione sindacale il livello di rappresentatività raggiunto all'interno di ogni categoria presente nel pubblico impiego. Ciò sarà di preliminare importanza per determinare nuovi equilibri nelle trattative future che, lo ricordiamo, verte- ranno su temi importanti quali i rinnovi contrattuali del secondo biennio.

I continui attacchi dei governi, succedutisi in questi ultimi venti anni, ai diritti dei lavoratori nonché, il continuo aumento del costo della vita causato anche e non solo dall'avvento dell'euro, hanno portato la RdB-CUB e i lavoratori ad intraprendere e sostenere forme di lotta rivendicando a gran voce "Salario Diritti e Dignità" slogan che accompagnano a tutt'oggi le manifestazioni RdB-CUB.

In particolare, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, nonostante le pessime condizioni organizzative e la grande carenza di organico, dopo aver dimostrato alla collettività il grande impegno civile sociale e garantito con capacità e professionalità in tutto il territorio nazionale il soccorso alla popolazione anche in caso di calamità naturali è continuamente bersaglio di una volontà politica che lo vorrebbe trasformato in un'appendice delle forze di polizia da utilizzare a discrezione del Ministro dell'Interno.

Per questi motivi la RdB-CUB Vigili del Fuoco, ha inteso sottoporre alla vostra attenzione alcuni momenti importanti che hanno caratterizzato la storia di questa organizzazione sindacale. In occasione delle prossime elezioni RSU, grazie ad un cambio di rotta repentino, i lavoratori possono mutare definitivamente l'andamento delle cose evitando che Cgil Cisl e Uil di continuo nella loro opera di concertazione e di smantellamento del Corpo peggiorandone le condizioni di lavoro.



Confederazione
RdB
CUB
Unitaria di Base

L'identità e il programma per battere la concertazione e riconquistare salario diritti dignità



LA STORIA DI UN SINDACATO VOLUTO DAI LAVORATORI



1980

La nascita del sindacalismo di base

Sulla spinta del movimento dei lavoratori che non si riconoscono più nel sindacalismo cosiddetto confederale, consociativo, burocratico, verticistico e cinghia di trasmissione dei partiti politici, nasce il sindacato di base libero, alternativo, indipendente, conflittuale. Nel pubblico impiego, i primi settori in cui si organizza sono il Parastato e Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che hanno contribuito, con gli altri settori, alla nascita della RdB P.I.

1985/1986

Abolizione della Scala Mobile

Primo attacco micidiale alla classe lavoratrice con l'abolizione della Scala Mobile e agli scatti di anzianità.

1989

La lotta per il riconoscimento della maggiore rappresentatività

Nonostante il sindacalismo di base avesse un proprio delegato eletto nel C.d.A. del

Corpo nazionale, il Governo si rifiuta di convocare le Rappresentanze di Base per il rinnovo del contratto. I sindacati confederali, spaventati dalla possibilità di perdere potere, mostrano tutto il loro ostracismo verso i lavoratori che aderiscono al sindacato di base e si auto-organizzano. Infatti, il giorno in cui si aprono le trattative questi si rendono complici osservatori delle cariche della polizia contro i lavoratori che protestano sotto palazzo Vidoni per l'esclusione del sindacalismo di base. Ma nonostante le prevaricazioni, le intimidazioni, le minacce nei posti di lavoro sia da parte dei dirigenti sia dai "sindacalisti" locali, la determinazione dei lavoratori accompagnata dall'azione legale messa in atto dalla Federazione permette il riconoscimento del sindacalismo di base come sindacato maggiormente rappresentativo con diritto a partecipare alle trattative che comunque ancora oggi viene costantemente rimesso in discussione, proprio per tenere fuori la rappresentanza di base dalle trattative.

Gli scontri sotto Palazzo Vidoni, mostrano la determinazione a non restare subalterni alla scelta governativa e confederale di tenere fuori dai tavoli il sindacalismo di base.

1990

Il primo attacco al diritto di sciopero

Con il consenso sempre della tripartite, il Governo di allora porta un ulteriore e violento attacco al



diritto di sciopero con l'emanazione della "legge sulla limitazione del diritto di sciopero e regolamentazione dei servizi minimi essenziali".

La rappresentanza di base dopo numerose iniziative di lotta, pena il decadimento della maggiore rappresentatività, è costretta suo malgrado a firmare l'accordo siglato da Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Cisl e Governo. In questi anni, proprio in contrapposizione alle leggi, ai decreti ed agli accordi voluti da Cgil, Cisl e Uil che penalizzano ulteriormente le condizioni di vita e di lavoro, cresce e si consolida la rappresentanza di base nei posti di lavoro. Sempre in questi anni la RdB cresce come numero di adesioni, sull'onda delle numerose iniziative di lotta e di scioperi promosse contro la vigilanza obbligatoria, i passaggi di qualifica che tanta devastazione hanno fatto e continuano a fare con le mobilità, i trasferimenti, le assegnazioni ed il conseguente mansionismo voluto da amministrazione Cgil, Cisl e Uil.

È anche di questi anni la lotta per il riconoscimento effettivo delle specializzazioni contro il concetto della "polivalenza" espresso in quegli anni dall'amministrazione. In questo periodo, e a scopo sperimentale (osteggiato solo dal sindacalismo di base), viene reintrodotta, in occasione dei campionati mondiali di calcio il servizio di vigilanza che era stato abolito nei primi anni '70 grazie alle lotte dei lavoratori. Sempre in questi anni e in occasione del 50° anniversario della



istituzione del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, la RdB produce un opuscolo e una cassetta video trasmessa da molte TV locali dal titolo "Dopo 50 anni eccoci" dove viene evidenziato il lavoro dei vigili del fuoco, la loro storia, le loro lotte per l'emancipazione.

1992/1993

Inizia la Concertazione

Con gli accordi di questi due anni avvenuti sempre nel mese di luglio, Cgil, Cisl e Uil sottoscrivono la cosiddetta "politica dei redditi" dando vita alla "concertazione", termine che significa per i lavoratori un arretramento delle condizioni generali. Da quel momento, i rinnovi contrattuali divengono un mero atto notarile da far rientrare nelle compatibilità economiche stabilite da Governo e Confindustria, con Cgil, Cisl e Uil a fare da sponda. Il sindacalismo di base non sottoscrive gli accordi di luglio 1992-1993 e rimane l'unico sindacato conflittuale rappresentativo.

Sempre in questo periodo e sempre il sindacalismo di base si rende promotore (1992) del primo disegno di legge per l'assunzione dei vigili discontinui, e per una riforma del corpo nazionale come elemento portante della protezione civile.

1993

Lotta contro l'obbligatorietà della vigilanza e dei servizi aggiuntivi

I sindacati confederali dei Vigili del fuoco reintroducono la "vigilanza" obbligatoria, istituendo il lavoro a "cottimo" per i pompieri. La battaglia di alcuni lavoratori, organizzati con il sindacalismo di base, permette di sancire un diritto fondamentale: il lavoro straordinario (vigilanza, boschivi, ecc.) è subordinato alla volontarietà. L'Amministrazione viene condannata al risarcimento dei lavoratori ingiustamente sanzionati per essersi rifiutati di andare a svolgere i servizi di "vigilanza" fuori dall'orario ordinario, straordinario e di turnazione.



Articoli di giornali dell'epoca sulla lotta contro la vigilanza obbligatoria

1994

Un nuovo tentativo di eliminare il sindacalismo di base

In occasione del rinnovo dei contratti il governo ci riprova, e per escludere di nuovo la rappresentanza di base dalle trattative vengono emanate altre norme per limitare la rappresentatività. Ma anche questa volta il tentativo non riesce; i lavoratori occupano per alcuni giorni la sede dell'Aran. Alla fine la lotta paga e per il sindacalismo di base è la conferma di essere titolata a rappresentare i lavoratori.



libro pubblicato ad Ottobre 2001

1995

La riforma delle pensioni varata dal centro-sinistra

L'assordante silenzio di Cgil, Cisl e Uil. I Vigili del Fuoco con la riforma Dini vengono da subito inseriti nel calderone delle Forze Armate e costretti ad andare in pensione con 5 anni in più di contribuzione per poi essere scippati dei benefici previsti per le categorie usuranti, inoltre sono esclusi dalle liste dei mestieri usuranti nonché dal riconoscimento di esposizione all'amianto. Anche in questo caso, grazie al disinteressamento dei sindacati confederali, i Vigili del Fuoco rimangono esclusi dai benefici previsti dalla legge. Il sindacalismo di base produce alcune iniziative legali e politiche, tra le quali diverse audizioni presso il Parlamento, per tentare di sensibilizzare l'attenzione sulla categoria, rivendicando la necessità dell'inserimento tra quelle particolarmente usuranti.



1998

Le prime elezioni RSU e la prima assemblea nazionale del personale amministrativo

Ulteriori attacchi vengono portati ai lavoratori, viene resa ancora più restrittiva la legge sul diritto di sciopero, vengono emanati i "decreti Bassanini" che tanta devastazione porteranno negli anni a venire.

Le organizzazioni sindacali affrontano per la prima volta l'elezione delle RSU nel Pubblico Impiego. Prima dell'accordo atto a regolamentare le elezioni e la rappresentatività, per l'ennesima volta il Governo con il tacito accordo di Cgil, Cisl e Uil tenta di prevaricare la RdB concedendo ai confederali il diritto, come attualmente è nel settore privato, di riconoscere a questi, indipendentemente dal voto, un terzo dei delegati. Il tentativo quanto mai antidemocratico non passerà grazie alla caparbia dei lavoratori che occuperanno il ministero della funzione pubblica

presieduto da Bassanini evitandone l'applicazione.

Alle elezioni la rappresentanza di base ottiene un notevole successo. In tutto il Pubblico Impiego la RdB si conferma sindacato maggiormente rappresentativo e primo sindacato che contrasta la concertazione di Cgil, Cisl e Uil. Anche nei vigili del fuoco si conferma come quarto sindacato dopo i confederali e in alcuni importanti comandi si piazza come primo o secondo sindacato davanti agli apparati elefantiaci di Cgil e Cisl.

Il 19 giugno presso la sala conferenze della Federazione RdB di Roma si è tenuta la prima assemblea nazionale del personale amministrativo. In questa occasione sono stati affrontati le maggiori problematiche riscontrate dal personale in servizio negli uffici sia periferici sia centrali.

E' in questa occasione che la RdB si impegna a coinvolgere questo settore di lavoratori alla partecipazione attiva alle attività sindacali riservando loro il 30% dei posti nelle liste per le elezioni RSU in tutti gli uffici provinciali del Corpo.

Manifestazione dei vigili del fuoco a Palazzo Vidoni



Articolo del Corriere della Sera

2000

La riforma del Ministero dell'Interno

Cambia il nome al Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco. Inizia così l'era del Dipartimento del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile. Il Governo di centro-sinistra comincia l'opera di militarizzazione dei Vigili del Fuoco infittendo di figure prefettizie tutte le Direzioni Centrali venutesi a creare con la trasformazione. Cgil, Cisl e Uil non vogliono "disturbare il manovratore" e si dimostrano attente solo a garantire alcune poltrone al Ministero per i Dirigenti loro iscritti. In categoria viene alimentato il "miraggio" di un riconoscimento professionale ed economico attraverso l'inserimento della categoria nel Comparto Sicurezza. Solo la RdB-CUB riesce a contrastare la politica dello sfascio voluta dai confederali, organizzando una lunga serie di iniziative a livello sindacale e politico.



Manifesto contro le politiche di governo

Manifestazione sotto il Viminale

2001

La RdB-CUB Vigili del Fuoco pubblica un libro

"Italia: paese delle catastrofi annunciate" una attenta analisi delle problematiche del Corpo Nazionale e del sistema di Protezione Civile italiano. Viene presentata una proposta di legge di riforma che, se approvata, farebbe dei Vigili del Fuoco l'asse portante di tutto il sistema di Protezione Civile attribuendogli compiti di previsione, prevenzione, coordinamento e gestione dell'emergenza.

2001

La fine dell'Agenzia e nuove elezioni RSU

Il Governo Berlusconi cancella il progetto di "Agenzia" del prof. Barberi e della CGIL. Lo scandalo della "Missione Arcobaleno" vedrà coinvolti successivamente proprio alcuni esponenti della Cgil e dell'Amministrazione. I pompieri rimangono in un "limbo", mentre, pena l'abolizione dei diritti, attraverso la militarizzazione della categoria continuano ad echeggiare le sirene del riconoscimento economico. La RdB-CUB presenta la piattaforma per il rinnovo del contratto che sta per scadere: è l'unico sindacato che lo fa nei termini previsti. A causa della inettitudine di Cgil, Cisl e Uil si perderà il diritto alla "vacanza contrattuale". Si tengono le seconde elezioni delle RSU nel pubblico impiego. La RdB-CUB aumenta i consensi ottenuti alle precedenti elezioni. Nei vigili del fuoco risulta l'unico sindacato capace di ottenere più voti rispetto al numero degli iscritti.

2002

Rinnovo del contratto

Mentre Cgil, Cisl e Uil il 4 febbraio firmano l'ennesimo accordo capestro per 100 Euro medie lorde procapite, la RdB-CUB proclama il primo di una lunga serie di scioperi generali per il Pubblico Impiego, che avranno come slogan di rivendicazione **salari diritti e dignità**. Fra ritardi dovuti al governo e iniziative di lotta esclusive della RdB-CUB, la vertenza contrattuale si

protrarrà per una trentina di mesi.



2003

L'iniziativa di Palazzo Chigi

Alcuni lavoratori e delegati RdB-CUB "invadono" pacificamente la piazza antistante Palazzo Chigi riuscendo a montare con perfetta professionalità la scala contravventata. Scopo dell'iniziativa, è quello di riaprire immediatamente le trattative per il contratto e fermare il DDL Pisanu. A causa di questa manifestazione pacifica e dimostrativa, alcuni lavoratori, verranno portati per alcune ore in Questura per poi essere successivamente indagati con l'accusa di manifestazione non autorizzata.



Manifestazione del 1 luglio 2003

2003

Esce un altro libro

Il Coordinamento Nazionale di categoria pubblica uno studio intitolato "La Difesa Civile. Effetti e conseguenze sul mondo del lavoro e sulla popolazione". Alla presentazione ufficiale che avviene il 10 dicembre 2003 presso il Centro Congressi Montecitorio (Sala Cristallo) partecipano politici di tutti gli schieramenti. La denuncia della RdB-CUB, sulla creazione di un Ministero tutto di Polizia che di fatto provocherebbe la perdita di diritti da parte di lavoratori e cittadini, nonché lo stravolgimento dei compiti istituzionali del Corpo Nazionale, suscita allarmismo nelle componenti più sensibili della società civile.



Immagine del convegno

Copertina del Libro



2004

I lavoratori e la RdB-CUB ancora a Palazzo Chigi: firmato il decreto legge che stanziare ulteriori 10 milioni di euro per i vigili del fuoco

Il 20 gennaio, dopo un'assemblea spontanea al comando di Roma, un folto gruppo di lavoratori, si porta sotto Palazzo Chigi. La loro determinazione unita a quella delle Rappresentanze di Base, che nel frattempo avevano abbandonato il tavolo della trattativa all'Aran portandosi anch'essi davanti la sede del Parlamento, costringe il Governo a stanziare risorse aggiuntive pari a 10ML di Euro mente Cgil, Cisl e Uil, con la penna in mano, avevano ormai venduto i lavoratori per 106 EURO medie lorde procapite. La concertazione è fallita, i lavoratori ridiventano protagonisti!



Manifestazione a Palazzo Chigi del 20 gennaio 2004



L'assemblea spontanea al Comando di Roma

Quanto voluto rappresentare in questo opuscolo, vuole sensibilizzare i lavoratori del Corpo nazionale affinché, per presa coscienza di quanto avvenuto negli anni e con un'elezione a scrutinio segreto, riescano ad eliminare o quanto meno a mettere in minoranza quelle OO.SS. che negli anni hanno reso più difficile il ruolo del sindacato all'interno delle categorie. La subalternità dimostrata in più occasioni da Cgil, Cisl e Uil ai partiti politici, alle volontà delle amministrazioni, nonché a tutti i governi deve quanto mai incoraggiare i lavoratori più scontenti a esprimersi nelle prossime elezioni a favore della RdB-CUB in quanto unica organizzazione attenta alle problematiche reali di settore e di tutto il mondo del lavoro (Previdenza, TFR, Sanità, Scuola...).

Il tentativo di militarizzazione del Corpo nazionale non è niente altro che l'ennesima manovra politico-sindacale ingegnata per eliminare la RdB-CUB dai momenti decisionali in quanto unico vero ostacolo alle manovre antidemocratiche del governo e dell'amministrazione. Contribuendo attivamente mediante il voto a favore delle liste RdB-CUB, i lavoratori dei vigili del fuoco, potranno almeno sentirsi certi di un programma sindacale costruttivo che non sia legato solamente ad un disegno di legge voluto fortemente dalla stessa amministrazione ma che abbia come fine ultimo quello di aumentare lo spiraglio di democrazia sui posti di lavoro nonché rendere più agevole la condizione di vita di ognuno.



Manifestazione a Milano Novembre 2003

LE NOSTRE PROPOSTE

- Salario europeo e istituzione della 14° mensilità attraverso la stabilizzazione del salario accessorio
- Riconoscimento della categoria particolarmente usurante
- Assunzione dei precari "storici" (discontinui) mettendo fine al "precarato" nei VV.F.
- Nuovo ordinamento professionale e regole certe sulla mobilità
- Una moderna riforma del sistema di protezione civile con i Vigili del Fuoco alle dirette dipendenze della Presidenza del Consiglio, dove il Corpo Nazionale sia la struttura portante con compiti di coordinamento di tutti quei settori chiamati ad intervenire in caso di emergenza

per VINCERE



contro La CONCERTAZIONE

VOTA LA LISTA RDB-P.I.

Rappresentanze Sindacali di Base CUB Confederazione Unitaria di Base

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 Roma
tel. 06/762821 r.a. - fax 06/7628233
www.rdbcub.it • info@pubblicoimpiego.it

